Associazione Biblioteca Salita dei Frati

Salita dei Frati 4A CH-6900 Lugano Tel. +4191/9239188 Fax +4191/9238987 bsf-segr.sbt@ti.ch www.bibliotecafratilugano.ch



## Bibbia e letteratura

Nell'ambito del ciclo di letture bibliche su **Bibbia e letteratura**, l'Associazione "Biblioteca Salita dei Frati" ha il piacere di invitarLa

## martedì 28 novembre 2017 alle ore 20.30

alla conferenza di Maria Belponer sul tema

# Il paradosso della felicità. Echi del *Discorso della montagna* nei *Promessi sposi* di A. Manzoni

Introduce Fernando Lepori

### Il tema

Il Discorso della montagna, tramandato nella sua forma più estesa dal Vangelo di Matteo (5, 3-12), rappresenta un makarismós, cioè rientra nella tipologia delle riflessioni filosofiche dedicate al tema della felicità; tuttavia, esso rappresenta una risposta radicalmente diversa alla domanda implicita su cosa costituisca la felicità per gli uomini, e la declina in una serie di beatitudini paradossali: la felicità risulta dall'accettazione delle sofferenze («Beati gli afflitti..., beati quelli che hanno fame e sete di giustizia..., beati i perseguitati per causa della giustizia..., beati voi quando vi insulteranno...»), cui si affiancano caratterizzazioni positive, ma che alludono a doti non direttamente associabili al conseguimento della felicità: «beati i poveri in spirito..., beati i miti..., beati i misericordiosi..., beati i puri di cuore..., beati gli operatori di pace». La traccia del Discorso ispira alcuni luoghi del romanzo manzoniano: la preghiera per il proprio nemico, la misericordia come ispiratrice dell'agire, la capacità di rinnovarsi nello spirito e nel fare, l'umiltà come dimensione del quotidiano, l'amore e il sacrificio di sé, la ricerca della giustizia riecheggiano le singole Beatitudini e lo spirito innovatore del Discorso. Tuttavia, nella dimensione del romanzo, la beatitudine non è proiettata sull'avvento del regno dei cieli, ma è realizzata nella dimensione della vita nuova dei convertiti, il padre Cristoforo e l'Innominato, e degli umili, i poveri di spirito. Certamente essa non è una beatitudine assoluta ed è segnata dai sacrifici, primo fra tutti l'abbandono del paese natio: ma è comunque la realizzazione di una forma di felicità umana, costruita sulla realizzazione di quei paradossi che sembrano del tutto inaccettabili ad una logica di stretto buon senso.

#### La relatrice

Maria Belponer, dopo la laurea in Storia greca all'Università degli studi di Milano, ha conseguito il dottorato di ricerca in Italianistica e filologia classico-medievale all'Università Ca' Foscari di Venezia, con una tesi su La Lyra di Giovanni Pascoli. Storia, fisionomia e ruolo di un'antologia scolastica. Dal 1987 è docente titolare di latino e greco al Liceo "Arnaldo" di Brescia. Si è occupata principalmente del rapporto tra le letterature antiche e quella contemporanea, in particolare indagando le tematiche inerenti il mito e le sue riletture negli autori del tardo Ottocento e del primo Novecento, specificamente in G. D'annunzio e G. Pascoli, di cui ha curato rispettivamente l'edizione Garzanti di Alcyone e l'edizione BUR dei Poemi conviviali. Delle sue pubblicazioni segnaliamo inoltre: Epica antica, Milano, Principato, 1993 (traduzioni e commenti da Omero e Virgilio, opera riedita nel 2003 con il titolo Il mondo degli eroi); Teorici dell'Arcadia. «Una verità ascosa sotto bella menzogna» e Giambattista Vico. La fantasia dell'umanità fanciulla, in Il mito nella letteratura italiana, II, Dal Barocco all'Illuminismo, a cura di F. Cossutta, Brescia, Morcelliana, 2006; La traccia della Bibbia nel Diritto universale di Vico, in Gli scrittori italiani e la Bibbia. Atti del convegno di Portogruaro 21-22 ottobre 2009, a cura di T. Piras, Trieste, Eut, 2011. Sul tema della lezione vanno menzionati i due studi Il «Discorso delle Beatitudini» nei «Promessi sposi» di Manzoni, in La Bibbia nella letteratura italiana, I, a c. di P. Gibellini e N. Di Nino, Brescia, Morcelliana, 2009 e Il paradosso della felicità dal makarismós classico alla buona novella, in La Bibbia nella letteratura italiana, IV, a c. di R. Bertazzoli e S. Longhi, Brescia, Morcelliana, 2016.